Scritto da Luigi Basile
Mercoledì 20 Febbraio 2013 23:43



AVELLINO – Luca Cordero di Montezemolo è giunto in serata ad Avellino per promuovere le candidature irpine della lista “Scelta civica con Monti” ed in particolare quella dell’imprenditore Angelo D’Agostino alla Camera dei deputati. Il fondatore e presidente nazionale di “Italia futura” ha incontrato anche una delegazione di operai dell’Irisbus. Prima di dare inizio ai lavori del convegno, tenuto nella sala dell’Hotel de la Ville, è stato osservato un minuto di silenzio per la scomparsa del costruttore Mimmo Piano (a causa di una lunga malattia), che è stato tra i primi attivisti del movimento di Montezemolo in provincia di Avellino.

“E’ tempo di dire basta alla cattiva politica e alle clientele – ha affermato il patron della Ferrari nel suo intervento – In Italia abbiamo bisogno di meno burocrazia e di servizi efficienti. Quando guardo le buste paga dei miei dipendenti, mi rendo conto che metà della retribuzione lorda è costituita da oneri previdenziali e tasse. Mi chiedo, però, come vengano utilizzati questi fondi, considerato che non abbiamo strutture adeguate alle esigenze dei cittadini. Bisogna assolutamente migliorare la qualità della vita e le infrastrutture necessarie per lo sviluppo economico. Gli imprenditori non chiedono assistenzialismo, ma condizioni adeguate alla sopravvivenza ed alla crescita delle aziende”.

La kermesse è stata aperta dai saluti di D’Agostino: “Non sono un politico di professione, ma ho deciso di impegnarmi in prima persona perché credo che sia necessario dare un contributo per costruire un’Italia migliore”. Subito dopo ha preso la parola la candidata Katia Petitto, che invece ha sottolineato la necessità di avviare politiche innovative a sostegno delle donne e delle madri lavoratrici. In platea, schierati in prima fila, c’erano i sindaci irpini che in questi giorni sono passati tra le file dei montiani, a cominciare dall’ex primo cittadino del capoluogo, Giuseppe Galasso, a quello di Summonte, Pasquale Giuditta, a quello di Atripalda, Paolo Spagnuolo.